

Il futuro del Paese

L'ex direttore di SkyTg24 eletto con il M5S potrebbe essere il prossimo presidente del Consiglio

Ora per Palazzo Chigi spunta Carelli

Toto-premier In pole anche Bonafede e Belloni. Alla Lega Interno e Economia

Alberto Di Majo
a.dimajo@iltempo.it

■ L'ex direttore di SkyTg24 **Emilio Carelli** potrebbe essere indicato dalla maggioranza giallo-verde come premier. Ovviamente in questa fase piuttosto caotica di nomi buoni per Palazzo Chigi ne escono ogni gior-

quel punto l'ex giornalista eletto nella lista pentastellata alla Camera potrebbe vantare una caratteristica più unica che rara: la stima dello schieramento di governo ma anche dell'opposizione, a cominciare da Forza Italia. Non è un caso che Carelli sia stato proposto anche come presidente della Camera (incarico poi ricoperto da Roberto Fico).

Ma questa è soltanto l'ultima idea che gira nei corridoi di Montecitorio. Regge ancora l'ipotesi che presidente del Consiglio possa essere la diplomatica Elisabetta Belloni che, secondo le indiscre-

zioni, sarebbe anche nella considerazione del presidente Mattarella. Certo non sarebbe semplice per un premier «tecnico» fare sintesi tra M5S e Lega e, soprattutto, accettare il «contratto» che le due forze politiche hanno chiuso ieri.

Di Maio e Salvini hanno rivendicato di essersi concentrati sulle «cose



Il giornalista Emilio Carelli
Alle ultime Politiche è stato eletto con il M5S alla Camera. È stato direttore di SkyTg24 e vicedirettore di Studio Aperto e del Tg5, che ha contribuito a fondare

da fare» e non sui «nomi», tuttavia trovare un presidente del Consiglio che accetti in pieno il programma senza aver detto la sua non sarà semplicissimo.

Per questo, nelle ultime ore, è cresciuta l'idea che il premier sia scelto tra i «politici». Gira anche il nome di Alfonso Bonafede, avvocato fiorentino, ex vicepresidente della Commissione Giustizia alla Camera e fedelissimo di Di Maio.

I ministri. Matteo Salvini ha chiesto di diventare responsabile dell'Interno per impegnarsi direttamente in una delle battaglie principali della Lega: l'immigrazione. Allo Sviluppo economico dovrebbe andare Armando Siri, che si è occupato del programma economico del Carroccio. Poi l'Agricoltura: ministro sarebbe Claudio Borghi, altro fedelissimo di Salvini. E l'Ambiente con la senatrice Lucia Borgonzoni. Per l'Economia potrebbe esserci Giancarlo Giorgetti, anche se c'è anche la

possibilità che il presidente Mattarella richieda un esponente che possa «garantire» con l'Europa. In quel caso difficilmente potrebbe essere l'esponente leghista.

Il MoVimento 5 Stelle avrebbe, invece, Luigi Di Maio agli Esteri, Laura Castelli alla Difesa (o sottosegretario all'Economia), Vincenzo Spadafora ai Rapporti con il Parlamento, Mattia Fantinati al Turismo, Pasquale Tridico al Lavoro.

Al ministero della Sanità potrebbe andare Pierpaolo Sileri, chirurgo e docente universitario, eletto senatore del M5S a Roma.

Anche Alfonso Bonafede avrebbe le porte aperte di un ministero, quello della Giustizia. Infine, potrebbe approdare a Palazzo Chigi come sottosegretario anche Rocco Casalino. Negli ultimi anni è stato responsabile della comunicazione pentastellata ma ora potrebbe acquisire un ruolo politico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi L'esecutivo giallo-verde non c'entra nulla con le vecchie categorie

vi del Nazareno ad un commissario liquidatore.

Il risultato elettorale e la eventuale formazione di un